

GARDA 1990

FOREVERMORE SEGRETI

Il nuovo album dei Garda 1990 per La Tempesta Dischi. 9 tracce emocore per un unico grido liberatorio di tutte quelle cose che spesso non abbiamo il coraggio di dire nemmeno a noi stessi



"Forevermore Segreti" cover (Anna Dietzel)

Album: **"Forevermore Segreti"**

Artista: **Garda 1990**

Prodotto da: **Andrea Maglia & Carmelo Gerace**

Mix: **Andrea Maglia**

Master: **Matt Bordin** presso
Outsideinside Studio

Label: **La Tempesta Dischi**

Distribuzione: **Believe Italia**

Release: **4 aprile 2025**

♪ [Garda 1990 Spotify](#)

♪ [Garda 1990 Instagram](#)

Formatasi nel maggio 2017 dal progetto solista di Davide Traina, **Garda 1990** è una band ormai di spicco del panorama underground italiano dal mood midwest emo ed esigenze espressiva Anni Novanta. Dopo alcuni cambi di formazione, tra il 2019 e il 2020 pubblicano l'[album "Downtown"](#) e l'[EP "Venti"](#), e oggi tornano sulla scena con un nuovo progetto discografico per La Tempesta Dischi. Si chiama **"Forevermore Segreti"** ed è il nuovo album della band, [disponibile da venerdì 4 aprile](#).

Anticipato dai singoli **“Sparire”** e **“Bulma”**, quest’ultimo con la partecipazione speciale dei Sick Tamburo, il disco vuole essere un grido liberatorio di tutte quelle cose che spesso non abbiamo il coraggio di dire nemmeno a noi stessi. In 9 tracce, sincere e schiette, **“Forevermore Segreti”** vuole concentrare gli stati d’animo che ci assalgono, e spesso sopraffano, per dare vita a una sorta di momento catartico collettivo. Così, la condivisione diventa mezzo per reagire e ritrovare la forza che ci aveva abbandonati.

Track by track

1. Drama

Siamo all'inizio di un viaggio scuro, "Drama" apre la strada del nuovo viaggio dei Garda 1990. È un brano dal ritmo incalzante ed immediato, che accompagna le incertezze esistenziali espresse dal testo. Ti lascia il tempo di respira, ma si conclude chiedendo il massimo delle energie.

2. Bulma feat. Sick Tamburo

Il brano possiede due anime ben distinte, ma perfettamente armoniche: una più vivida e brillante, l'altra più leggera e riflessiva. Entrambe prendono forma nelle sonorità della traccia, che si apre e si chiude con attacchi più sprezzanti, mentre la parte centrale è caratterizzata da una struttura più melodica, indicata per un momento di introspezione. A rendere il tutto più speciale, la voce inconfondibile di Gian Maria Accusani (Sick Tamburo, Prozac+).

3. Sparire

Un brano sincero, immediato e che spinge al massimo senza troppi giri di parole. Con un testo introspettivo, ma senza fronzoli, **“Sparire”** è una sferzata di sudore e urla, grazie a un ritornello accattivante che anima un entusiasmo corale fino alla fine della traccia, che si chiude con un outro perfetto per il sing-along.

4. Canyon

Senza troppi fronzoli, è una ballad dall'atmosfera malinconica per i momenti difficili. **“Canyon”** vuole mettere a nudo i propri pensieri e le proprie emozioni, anche quando sono scomodi da esprimere.

5. Mezzanotte

Uno dei brani più **“spinti”** e potenti, **“Mezzanotte”** ci parla dei momenti passati e dei ricordi nostalgici. Per esorcizzare la malinconia, il brano parte con la quinta marcia ingranata, fino a chiudersi in un climax di tensione ed entusiasmo.

6. Self

La traccia "Self" non va di fretta, anzi, si prende tutto il tempo necessario per raccontarci una sotira. Per farlo, il brano si tinge di sonorità cupe, quasi ipnotiche, per assecondare un momento di introspezione.

7. Precari

Al contrario, "Precari" è una traccia spedita dal ritmo sostenuto, nonché dal sapore dolceamaro. Accende una riflessione sulla capacità, e la necessità, di saper accettare la realtà dei fatti e le loro conseguenze – che sia una relazione finita nel peggiore dei modi, la chiusura di un'amicizia o una grande delusione.

8. Dizzy

La pausa inaspettata, ma meritata. "Dizzy" è la traccia più scanzonata e spontanea dell'intero album, un momento di respiro in questo lungo e profondo viaggio. È rapida e imprevedibile come spesso la vita sa essere, e infatti racconta l'imprevedibilità degli eventi quotidiani.

9. Umami

A chiudere il disco troviamo "Umami", un brano dalla forte carica strumentale. Il testo è denso e incentrato sulle emozioni e le difficoltà che un rapporto di coppia può dover affrontare. È una traccia in crescendo, fino al finale esplosivo che chiude l'intero percorso di questo nuovo album dei Garda 1990.

BIO

Garda 1990 è un mix di sfumature midwest emo ed esigenza espressiva 90s del trio Davide Traina, Lorenzo Atti e Francesco Dalla. Band di spicco nella scena underground italiana, è nata dal progetto solista di Davide Traina nel maggio 2017, in un piccolo studio di architettura in Via Marsala a Bologna. Nel marzo 2018, Davide si concentra sulla scrittura e le registrazioni di "**Downtown**", il primo disco pubblicato a un anno di distanza per varie etichette indipendenti.

Nel corso dell'estate del 2019, dopo una serie di concerti, entrano ufficialmente nel progetto Lorenzo al basso e Albrecht alla batteria, mentre Davide sceglie di passare al cantato in italiano, abbandonando la lingua inglese. Il risultato di questi cambiamenti viene subito messo in pratica creando un vero e proprio power trio emocore con riferimenti post-gaze.

Poco dopo, la formazione entra in studio a luglio e registra cinque nuovi brani, che formano l'EP "**Venti**", che vedrà la luce a settembre 2020. Dopo l'addio al progetto di Kaufmann, nel

2022 alla batteria subentra Francesco. Un sacco di concerti e mille peripezie dopo, ad aprile 2023 i Garda 1990 iniziano a registrare il nuovo disco: si chiama **“Forevermore Segreti”**, nove tracce piene di complessità emotive senza filtri interpretativi. Registrato, missato e prodotto da Andrea Maglia e Carmelo Gerace al Bleach il quel di Gittana sul Lago di Como, il disco sarà disponibile dal 4 aprile 2025 per la Tempesta Dischi.

👉 **Ufficio Stampa**

Cecilia Esposito / cecilia.e@hotmail.com / (+39) 349 4311291

👉 **Label**

La Tempesta Dischi / info@latempesta.org